



I decreti ministeriali nazionali negli ultimi 6 anni (successivi, quindi, al D.M. 14 febbraio 2013 n. 22. Relativo a determinate tipologie di combustibili solidi secondari - CSS) sono stati solo due:

1. D.M. 28 marzo 2018 n. 69. *Regolamento di disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto del conglomerato bituminoso.*

2. DM 15 maggio 2019, n. 62. *Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da prodotti assorbenti per la persona (PAP).* Questo ultimo ha avuto un'istruttoria che è durata 5 anni.

Ben 16 decreti ministeriali sono ancora in lavorazione, alcuni da anni.

1. Gomma vulcanizzata granulare (proveniente dal riciclo degli pneumatici fuori uso): Fase 5;

2. Pastello di piombo (proveniente dal riciclo delle batterie al piombo e da altri rifiuti contenuti piombo): Fase 4;

3. Recupero meccanico di plastiche miste: Fase 4;

4. Rifiuti di gesso: Fase 3;

5. Carta da macero: Fase 3;

6. Rifiuti inerti da spazzamento strade: Fase 3;

7. Rifiuti da costruzione e demolizione: Fase 2;

8. Pulper (lo scarto delle cartiere): Fase 2;

9. Recupero dei terreni sottoposti a bonifica attraverso la bioremediation e il soil washing: Fase 2;

10. Oli alimentari esausti: Fase 2;

11. Vetro sanitario: Fase 2;

KYOTO CLUB

Uffici: Via Genova, 23 – 00184 Roma

Tel. +39 06 485539 / 06 4882137 – Fax 06 48987009

e-mail: informazioni@kyotoclub.org

web: www.kyotoclub.org



12. Fanghi provenienti dalla frazione organica dei rifiuti urbani per produzione di olii: Fase 2;

13. Vettoresina (proveniente, per esempio, dalla demolizione delle barche e delle pale eoliche): Fase 1;

14. Recupero chimico di plastiche miste: Fase 1;

15. Ceneri da altoforno (derivanti dalla produzione della ghisa): Fase 1;

16. Residui da acciaieria: Fase 1.

L'iter che ciascun decreto segue dall'elaborazione alla pubblicazione è così articolato:

Fase 1: Analisi per l'avvio del procedimento e inserimento di un flusso di rifiuti in elenco

Fase 2: Attività istruttoria confronto con operatori ed istituti

Fase 3: Richiesta di parere formale ad ISPRA

Fase 4: Invio della bozza di decreto all'Ufficio legislativo del Ministero dell'Ambiente

Fase 5: Invio al Consiglio di Stato

Fase 6: Parere del Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi (DAGL) presso il Consiglio dei Ministri e notifica alla CE

Fase 7: Valutazione Corte dei conti

Fase 8: Pubblicazione in GU.